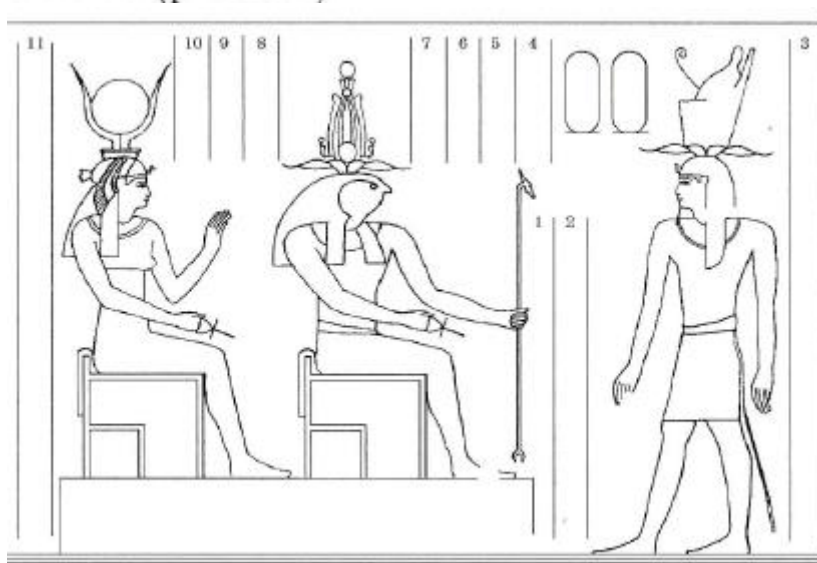
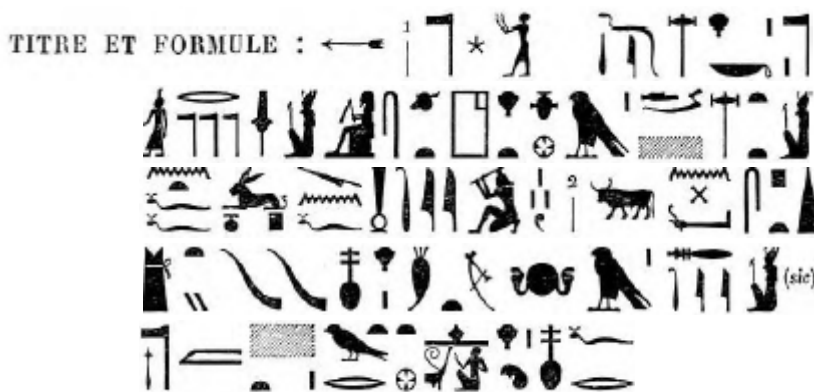


TABLEAU J'ö. 3 d. XXII (pl. CLXVI).



(da: U. Bartels, *EDFU: Die Darstellungen auf den Außenseiten der Umfassungsmauer und auf dem Pylonen. Strichzeichnungen und Photographien*, Wiesbaden 2009)

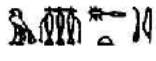


E VII 154.11 dw^3 ntr dd mdw nd hr.k ntr ^{154.12} wr r ntrw shm šps hnt Hwt-ḥry-ib Hr ṯm³(-^c) nḏty ^{154.13} n it.f wnp n.f šntyw.f k3 nḥt spd ^{154.14} ḥnwtj nfr hr bnr mrwt n-sw-bit Hr-(ḥnty)-ḥty ^{154.15} ntr ʿ3 m iḥt wrt ḥtp n.i hr.k nfr

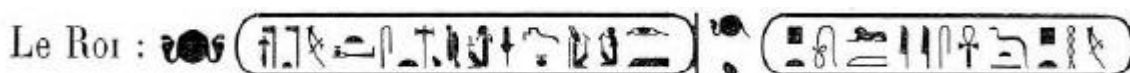
Adorare il dio. Recitare: “Salute a te, o dio più grande degli (altri) dei, potenza venerabile in Athribis. Horus, dal braccio valoroso, protettore di suo padre, che trafigge per lui i suoi nemici, toro possente, dalle corna aguzze, dal bel viso, dolce d’amore, re dell’Alto e Basso Egitto, Horus-Khenty-Khety, il grande dio nel Grande Luogo Sacro! Che il tuo bel viso mi sia propizio!”.

nd hr.k : “salute a te” (WB II 372.13-28)

Hwt-ḥry-ib : Athribis, nel X nomo del Basso Egitto

Hr-(ḥnty)-ḥty :  (WB III 246.7, 310.8; WPL p. 711), il dio di Athribis. Notare l’omissione di Ḥnty, forse per errore

iḥt wrt : uno dei nomi sacri di Edfu; cfr. E VI 11.5 ; il nostro testo ha 

Le Roi : 

^{154.16} n-sw-bit iw^c ntr mnḥ ntrt mr(yt) mwt.s nḏtt stp-n-Pth ir-m³^c t-R^c shm-^cnh-Imn s3 R^c Ptwlmys ^cnh ḏt mr(y) Pth

Il Re dell'Alto e Basso Egitto “Erede del dio evergete e della dea filometore e protettrice, eletto di Ptah, che compie l'ordine-giustizia di Ra, immagine vivente di Amon”; il Figlio di Ra “Tolomeo IX, che vive eternamente, amato di Ptah”.



^{155.1}iw.n.i hr.k km ntri m Km(-wr) nfr irw hntš.tw n mš.f dwš.i n.k r kš(w) n hrw.i sšh^{155.2}(.i k3.k) m tpw-rš twt drty wr tkr phty (š) šfyt hnt šw.n.sn

È a te che sono venuto, o toro nero divino nel nomo del Grande-Toro-Nero, dal bell'aspetto, a vedere il quale si gioisce. Io ti lodo, gridando a più non posso, io glorifico il tuo Ka con le (mie) parole. Tu sei un grande falco, dall'enorme potenza, dal grande prestigio presso gli dei protettori.

km-wr : nome del nomo di Athribis, X del Basso Egitto; km “toro nero” (abbreviazione di km-wr “grande toro nero”) è un'appellativo di Osiri quale dio della località di Athribis (WB V 125.2; 126.1). Per la lettura km-wr del nome del nomo, vedi WPL xliii

r kšw n hrw.i : lett. “fino all'altezza della mia voce”

sšh.i k3.k : cfr. E V 97.1 ; E V 181.1 ; tkr phty : WB V 330.15-17

š šfyt ... : cfr. E VII 100.6 š šfyt hnt Phrtiyw / Dbntyw (vedi nota a E VII 100.6)

šw.n.sn : categoria di dei protettori (WB III 417.22). Sembra che il termine sia un'abbreviazione della frase šw.n.sn sw “essi lo hanno protetto” e si riferisce al ruolo di questi dei nel proteggere il tempio e il suo dio. Essi sono dèi minori del tempio e sono strettamente connessi con il santuario del tempio (st-wrt) (WPL pp. 783-784). Cfr. E VIII 40.17; 106.15; 106.17; E VII 146.13

Derrière lui :

^{155.3}sšw n h wšs nb hš.f mi Rš dt

Ogni (forma di) protezione, vita e potenza attorno a lui, come a Ra, eternamente!

→ Divinités : 1° HAR-KHENT-KHATI :

^{155.4}mshš imy-st-š i dr smt.i šsr^{155.5}w.k hš.i i hr hpt šhm.i

Il mio cuore gioisce quando io ascolto i tuoi discorsi e giubilo unendomi alla mia immagine.

imy-st-š : perifrasi per “cuore”; non compare sul WB, ma vedi WPL 72; FAIRMAN, *Unrecorded*, pp. 4-5; cfr. E VII 64.5; 136.13

smt : “udire” (WB IV 144.5-8); notare il gruppo sšm per sm; questa grafia non è riportata dal WB ed è dovuta a confusione con

šsr : “detto, parola” (WB IV 548.8-9)

hpt : propriamente “abbracciare” (WB III 71.16-72.8, in particolare 72.3)



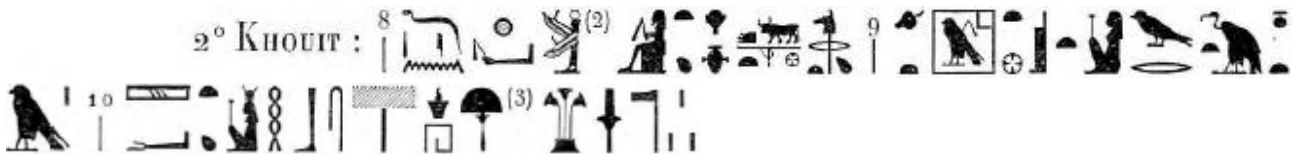


ḏḏ mdw in Ḥr-ḥnty-ḥty nb Km(-wr) ntr ʿḥ ḥr(y)-ib Bḥdt snn ʿnh^{155.6}n sr-ḥdt bik b3 tkk wr s(w) r ntrw pri-
wnp ḥftyw.f

Recitare da parte di Horus-Khenty-khety, il signore del nomo del Grande-Toro-Nero, il grande dio, paredro a Behedet, l'immagine vivente del principe della Corona bianca, il falco, Ba guerriero; egli è il più grande degli dei, il violento che trafigge i suoi nemici.

sr-ḥdt : titolo di Osiri (WPL p. 883); cfr. E V 73.11; E VII 115.13, 119.8, 208.12; EVIII 119.13

pri-ʿ : rimangono resti di



^{155.7}ḏḏ mdw in Ḥwyt špst ḥr(yt)-ib Km(-wr) wsrt ḥnt Ḥwt-bik 3st wrt mwt nt ^{155.8}Ḥr š3ʿt ḥbs(t) bh(n) ḥ3 šḥmw

Recitare da parte di Khouty, la venerabile, paredra nel nomo del Grande-Toro-Nero, la forte in Castello-del-Falco, Isi, la grande, la madre di Horus, colei che ha dato inizio alla protezione delle Potenze.

Ḥwt-bik : nome di Edfu e del suo tempio

ḥbs bh(n) : per questa espressione vedi nota a E VII 147.8. Per l'omissione della *n* finale in *bhn*, vedi KURTH, *Einführung*, I, § 17.2.1c



^{155.9}iw.ti m ḥtp s3(?) ʿm-ḥwy pḥr-nst n nb Ḥmnw šsp.n.i dw3w(t).k ḥfn.i n m33.k ^{155.10}ršw.i ḥr ndb snsww.k di(.i)
n.k ʿk3 ib pḥ3 ḥt n(n) 3bw 3ḥ r3 ḥr šḥp ḥknw

Benvenuto in pace, o figlio di Am-tawy, successore del Signore di Khemenu! Ho ricevuto le tue lodi e gioisco a vederti; mi rallegro a udire i tuoi elogi. Io ti concedo la rettitudine del cuore e la sincerità, e che la bocca non cessi di essere eloquente nel porgere lodi.

ʿm-ḥwy : epiteto di Thot (WB I 184.21); ; vedi DERCHAIN-URTEL, *Thot*, pp. 51-63; BOYLAN, *Thot*, pp. 103, 183. Il verbo 'm vale "ingoiare; bere" (WB I 183.19-184.15) e poi, in senso traslato,

"conoscere, sapere" (WB I 184.16-184.22). Per l'integrazione, vedi E VII 138.12

ndb : "udire" (WB II 367.19-22); in lacuna probabilmente

snsww : "lode, adorazione, preghiera" (WB IV 171.11-13, in particolare 171.11)

pḥ3 ḥt : "apertura del corpo", perifrasi per "sincerità" (WB III 542.15), come aggettivo "sincero, onesto" (WPL 365)

nn 3bw : "non esiste la fine, la cessazione" (WB I 6.10)

3ḥ r3 : non tradotto in WB I 14.1-3. Questa espressione, solitamente riferita al re, è interpretata come un epiteto per indicare che il re conosce e può correttamente pronunciare le necessarie formule del rituale (WPL 13)

šḥp : "offrire" (WB IV 239.7-22)